

ATTO DD 495/A1700A/2021

DEL 09/06/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale (25 maggio - 4 giugno 2021).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015 e s.m.i.;

considerato che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, all'art. 47, che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di Sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla decisione che approva il Programma, con il compito di sorvegliarne l'attuazione;

visto il par. 1 dell'art. 48 dello stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede che il Comitato di Sorveglianza sia composto da rappresentanti delle autorità competenti, dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'articolo 5 del medesimo regolamento, e in particolare:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

visto il combinato disposto degli artt. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in cui vengono definite le funzioni e responsabilità del Comitato di Sorveglianza;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un “Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei”, in particolare gli artt. 10 e 11 che disciplinano la composizione e le procedure interne dei comitati di sorveglianza;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto “Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti” con la quale, tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR “Composizione prevista del Comitato di sorveglianza”;
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall'approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;
- si precisa che le modalità di funzionamento verranno fissate con apposito regolamento interno e che le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A17.05A “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

visto il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato nella seduta plenaria del 26 novembre 2015, e in particolare l'art. 8 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare consultazioni con l'invio dei documenti per via telematica (posta elettronica);

considerato che in data 25 maggio 2021 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla Relazione annuale di attuazione (AIR) 2020 del PSR 2014-2020;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 4 giugno, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura - Settore A17.05B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

considerato che il citato art. 8 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- l'Autorità di gestione adotti la relativa decisione, opportunamente motivata, una volta decorso il termine per la presentazione delle osservazioni;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- a seguito della conclusione della consultazione scritta, la Segreteria Tecnica informi tutti i membri del Comitato circa l'esito finale;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione;

ritenuto opportuno approvare tale documento di chiusura;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di approvare il documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte svoltasi dal 25 maggio al 4 giugno 2021, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea la Relazione annuale di attuazione (AIR) 2020 del PSR 2014-2020 - comprensiva delle integrazioni richieste - entro il termine regolamentare del 30 giugno.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Firmato digitalmente da Paolo Balocco



FEASR



mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



**COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE 2014-2020**

**Documento di chiusura della consultazione scritta
25 maggio – 4 giugno 2021**

(art. 8 del Regolamento interno)

In data 25 maggio 2021 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla Relazione annuale di attuazione (RAA) 2020 del PSR 2014-2020, con l'invio della relativa documentazione.

Il termine per la presentazione delle osservazioni sui documenti inviati era stato fissato al 4 giugno.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 1° giugno 2021 la **Direzione regionale Ambiente**, in qualità di **Autorità Ambientale**, ha inviato le proprie osservazioni, qui riportate:

Paragrafo	Paq	Testo da modificare	Tipo di modifica	Testo post-modifica	Motivazione
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	70	Nel 2020, inoltre, è proseguito a cura dell'Ipla S.p.A. il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006. Il monitoraggio ambientale è finalizzato a controllare gli effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisi ed essere in grado di adottare misure correttive.	Aggiunta (testo blu colonna E)	Nel 2020, inoltre, è proseguito a cura dell'Ipla S.p.A. il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006. I contenuti delle misure del monitoraggio ambientale, fanno riferimento a quanto richiesto dal Parere Motivato espresso dall'Organo tecnico regionale in qualità di Autorità competente per la VAS ed è finalizzato a controllare effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisi ed essere in grado di adottare misure correttive. consente di cogliere anche gli effetti positivi del PSR, misurandone i risultati sulla base di specifici indicatori. Per verificare la rispondenza a quanto richiesto, IPLA mantiene un confronto periodico con l'Autorità Competente per la VAS.	Come evidenziato per l'AIR 2019, sarebbe opportuno spiegare meglio il percorso da cui deriva il monitoraggio ambientale e rafforzare il fatto che IPLA è in rapporto con l'Autorità di VAS
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	86 (20, CEQ8_C1)	Occorre considerare che, anche in conseguenza delle attuali difficoltà economiche, gli agricoltori risultano in genere poco propensi a destinare superfici aziendali a utilizzi non produttivi. In collaborazione con l'Assessorato regionale all'Ambiente, è stato diffuso un manuale sulla realizzazione di fasce tampone con i riferimenti alle pertinenti misure del PSR. Nel 2020 è stato attivato un nuovo bando relativo all'operazione 10.1.7 e all'azione 10.1.4/3, contenente indicazioni dettagliate per l'attuazione degli impegni, anticipato da una comunicazione sul notiziario Agricoltura. Nelle disposizioni per le domande di pagamento 2020 è stata confermata la possibilità di conversione da impegni delle misure 10 e 11 a impegni dell'operazione 10.1.7 o dell'azione 10.1.4/3.	Aggiunta (testo blu colonna E)	Occorre considerare che, anche in conseguenza delle attuali difficoltà economiche, gli agricoltori risultano in genere poco propensi a destinare superfici aziendali a utilizzi non produttivi. In collaborazione con l'Assessorato regionale all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19, è stato diffuso un manuale sulla realizzazione di fasce tampone sono stati redatti e diffusi nel 2018 due manuali sulla realizzazione e gestione delle fasce tampone vegetate riparie arbustive-arboree e erbacee con i riferimenti alle pertinenti misure del PSR. I predetti manuali sono coerenti con le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque e con le altre disposizioni per la tutela dell'ambiente e della biodiversità, inoltre costituiscono misure di mitigazione riducendo il rischio di contaminazione dell'inquinamento diffuso di origine agricola: l'efficienza e la funzionalità delle fasce tampone riparie sono state valutate su base bibliografica e sperimentale nell'ambito del progetto Miriam condotto dal DISAFA (UNITO). Nel 2020 è stato attivato un nuovo bando relativo all'operazione 10.1.7 e all'azione 10.1.4/3, contenente indicazioni dettagliate per l'attuazione degli impegni, anticipato da una comunicazione sul notiziario Agricoltura. Nelle disposizioni per le domande di pagamento 2020 è stata confermata la possibilità di conversione da impegni delle misure 10 e 11 a impegni	E' opportuno inserire la denominazione corretta dell'Assessorato e, come già segnalato per l'AIR 2019, spiegare meglio la collaborazione tra strutture regionali, IPLA e università che ha portato alla definizione dei manuali per la gestione e realizzazione delle fasce tampone; inoltre si evidenzia che sarebbe meglio specificare che i manuali sono 2 ("Le fasce tampone vegetate riparie arbustive-arboree" e "Le fasce tampone vegetate riparie erbacee"), in funzione che si tratti di fasce tampone arbustive-arboree o erbacee, evidenziandone l'importanza per la riduzione del rischio di contaminazione dell'inquinamento diffuso di origine agricola.

- In data 4 giugno la Commissione regionale pari opportunità ha espresso parere positivo.

- Sempre in data 4 giugno sono pervenute le seguenti osservazioni dalla **Commissione europea**:

Buongiorno,

A seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Piemonte 2014-2020, avviata il 25 maggio 2021, i servizi della Commissione europea hanno preso visione della proposta di Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2020, e dei relativi allegati, e trasmettono i loro commenti alla proposta:

1. *La Relazione Annuale di Attuazione deve essere completa in SFC. In caso contrario, la RAA non sarà ammissibile. Per esempio, la sezione 2g), "Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione" è stata inviata nei documenti della consultazione scritta ma non è disponibile in SFC. Si prega anche di correggere tutti i risultati di convalida ("warnings") in SFC o, se non fosse possibile, di dare una risposta concreta ad ogni segnalazione nella RAA (per esempio nella sezione 1.c).*

2. *Occorre aggiungere la sintesi pubblica della RAA.*
3. *Contenuto della Relazione Annuale:*
 - *Sezione 1.b) "Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivo quantificati": occorre assicurare la coerenza dei dati. Per esempio, vedere i dati corrispondenti alla FA 5C nella sezione 1b e nell'allegato II.*
 - *Sezione 2) "I progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione". Si invita a verificare i link delle valutazioni e la corrispondenza alla valutazione segnalata.*
 - *Sezione 10) "Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del Regolamento (UE) n.1303/2013)"*
 - 1) *Fondo di fondi (FoF): Riga 35 - Si prega di verificare se ci sono interessi/plusvalenze, o anche perdite, da segnalare.*
 - 2) *Fondo specifico (SF): Verificare le cifre nelle righe 14 e 15 che non corrispondono nella versione in consultazione e in SFC.*

Inoltre, i servizi della Commissione si riservano la possibilità di fornire ulteriori commenti durante la fase di notifica.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Si riportano di seguito le risposte dell'AdG alle osservazioni pervenute.

- In merito alle osservazioni inviate dall'**Autorità Ambientale**, si precisa che purtroppo non è materialmente possibile integrare il testo esistente a causa del limite massimo dei caratteri imposto dal sistema SFC2014; entrambe le sezioni sono infatti già state riassunte per rientrare in tale limite.
- Per quanto riguarda le osservazioni formulate dalla **Commissione europea**, la relazione è stata emendata e corretta. In particolare:
 - è stato inserito un paragrafo nel capitolo 1C che fornisce una spiegazione degli avvertimenti segnalati in automatico dal sistema SFC;
 - sono stati inseriti due allegati: la Sintesi pubblica e l'Atlante cartografico;
 - sono stati corretti i link non funzionanti ed i refusi segnalati; nello specifico, per quanto riguarda il Fondo di Fondi (riga 35), si conferma che non risultano interessi, plusvalenze o perdite e pertanto nel rapporto è stato inserito il valore 0.

La versione definitiva della Relazione annuale 2020 verrà trasmessa ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, entro il termine regolamentare del 30 giugno e caricata sul sito web della Regione Piemonte nella sezione dedicata.

Si considera pertanto approvata la Relazione annuale così come modificata e chiusa la consultazione scritta.